



**FONDAZIONE
GIUSEPPE BERARDI**

FONDAZIONE GIUSEPPE BERARDI ETS
47822, Santarcangelo di Romagna
Via Martella, 301
CF 91174180405

PROCEDIMENTO UNICO

(L.R. 24/2017, art.53, c..1, lett.a)

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO SPORTIVO POLIVALENTE

SITO IN LOCALITA' SANT'ERMETE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
(VIA CASALE DI SANT'ERMETE)

SEZIONE:

C- ARCHITETTURA

TITOLO:

**PROGETTO PAESAGGISTICO DEL VERDE:
RELAZIONE**

TAVOLA:

C 15c

PROGETTISTI:

Arch. VALENTINA FOFFI

Arch. LUCA BERTAGNI

COLLABORATORI/CONSULENTI: Agronomo Paesaggista Lucio Faragona

*Geom. Giorgia Polidori
Geol. Fabio Vannoni - Geol. Carlo Copioli
Geol. Daniela Tonini
Ing. Corrado Verni
Ing. Sanzio Sammarini
Per.Ind. Luca Maldini
Per.Ind. Luciano Zavaglia*

SCALA:

DATA:
MAGGIO 2023

STUDIO DI ARCHITETTURA

-Architetti Foffi – Bertagni -

PROGETTO DI PARCO SPORTIVO POLIVALENTE

-LOCALITA' SANT'ERMETE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)-

PROGETTO PAESAGGISTICO DEL VERDE – RELAZIONE

Il progetto paesaggistico del verde prevede, in generale, la conservazione e valorizzazione delle essenze arboree ed arbustive presenti sul lotto. La gran parte della vegetazione arborea presente è concentrata sulla scarpata di raccordo tra i due livelli in piano del terreno, il vecchio fronte di cava di estrazione dell'argilla. Il resto del terreno pianeggiante a valle e a monte della scarpata non presenta particolari essenze di pregio salvo quelle indicate di seguito.

La presente relazione è parte integrante degli elaborati grafici riguardanti il progetto paesaggistico del verde ante e post (tavola C15a; C15b)

Per i dettagli botanici sulle essenze presenti, loro valenza e stato di conservazione, si rimanda alla allegata relazione agronomica a firma del Dott. Lucio Farragona (elaborato C14).

1) INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E INTEGRAZIONE DELL'ESISTENTE

Seppur non vincolato, il verde della zona presenta alcune emergenze vegetazionali di pregio che saranno conservate; in particolare, in corrispondenza dell'ingresso nord ovest, vicino al fosso, sono presenti due splendidi esemplari adulti di Roverella (*Quercus pubescens*).

E' prevista anche la conservazione pressoché integrale di un filare di alberi adulti composito, a prevalenza di Roverelle, e posto in corrispondenza della vecchia strada vicinale.

I criteri di intervento nell'area della scarpata, quella a più fitta presenza arborea, sono sostanzialmente di mantenimento integrale delle essenze arboree e integrazione delle zone più rade con il collocamento di alberi espantati o di nuovo impianto, delle specie presenti nel bosco. In tale zona saranno realizzati i percorsi di mountain bike, che saranno modellati in base alle preesistenze arboree, verrà invece sfolta la vegetazione arbustiva, allo scopo di favorire la vocazione boschiva dell'area.

STUDIO DI ARCHITETTURA

-Architetti Foffi – Bertagni -

Tra le essenze arbustive presenti, alcune sono considerate infestanti, in particolare il Rovo comune e la Cannuccia di palude, entrambe largamente presenti, saranno estirpate. Tutte le altre essenze arbustive che saranno espantate, una volta effettuata la cernita degli esemplari migliori, saranno reimpiantate lungo le scarpate della pista, e integrate con nuove piante, allo scopo di favorire il consolidamento e l'inerbimento superficiale dei rilevati di nuova realizzazione.

Sono presenti inoltre una decina di conifere tra pini e cipressi, di recentissimo impianto, nella zona più alta del lotto. Tali alberi saranno ricollocati all'interno dell'anello superiore del ciclodromo.

2) INTERVENTI DI NUOVO IMPIANTO

Interventi di nuovo impianto arboreo sono previsti su tutti i parcheggi, sia pubblici che privati, a scopo di ombreggiatura. Secondo i parametri stabiliti dalla normativa comunale in merito, è stato previsto l'impianto di un albero adulto ogni 4 posti auto. L'essenza scelta, tra quelle consigliate dalla normativa comunale, è l'Acero campestre, essenza autoctona molto diffusa nella zona e molto ombreggiante.

Vengono inoltre collocati nuovi dieci esemplari di Roverella, essenza maggiormente presente sul terreno, a formare un piccolo boschetto, nella parte centrale del lotto e alcuni esemplari di Cipresso a integrare quelli ricollocati.

Per quanto riguarda gli arbusti, tutte le essenze arbustive di pregio espantate, saranno collocate principalmente nelle zone delle scarpate lungo la pista ciclistica, evidenziate negli allegati elaborati grafici. Oltre alle numerose specie autoctone presenti sul posto: biancospino, prugnolo, rovo, sanguinello, frangola, tamerice, rosa canina, agazzino, saranno impiantate altre essenze comuni, quali ginestre, lavanda, rosmarino, lauro. Le piante saranno collocate con una frequenza di circa una pianta per 2 mq, per tutta l'estensione delle scarpate.

Per tutte le essenze di nuova piantumazione, ai fini di garantirne l'attecchimento, nei primi due anni, è prevista la realizzazione di un impianto di irrigazione a goccia, con approvvigionamento idrico da un sistema di cisterne di raccolta delle acque piovane collocate nelle varie aree del lotto.

STUDIO DI ARCHITETTURA
-Architetti Foffi – Bertagni -

3) CONCLUSIONI

Complessivamente, oltre alla conservazione quasi integrale delle essenze arboree, a fronte della rimozione di circa una decina di alberi per la collocazione dei fabbricati e della pista, vengono impiantati, ad ampia compensazione, circa 170 alberi adulti, in grande maggioranza Aceri campestri a copertura dei parcheggi e per i viali nella zona servizi, in proporzione decrescente Roverelle, Olmi campestri, e Cipressi.

Per quanto riguarda gli arbusti, come detto, oltre al reimpianto, quando tecnicamente possibile, degli arbusti preesistenti, questi saranno integrati dal nuovo impianto di ulteriori essenze. Il numero delle piante complessivo è quantificabile nell'ordine dei 300 esemplari.

La copertura arborea e vegetazionale del terreno viene sicuramente incrementata dall'intervento proposto, coerentemente con il carattere di Parco del progetto.

Maggio, 2023

Tanto dovevamo per l'incarico conferitoci

In fede

Arch. Valentina Foffi

Arch. Luca Bertagni